

Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia



Xāḷḷāḷḷā | āē

Villa Giulia, costruita da papa Giulio III tra il 1550 ed il 1555, rappresenta uno splendido esempio di villa rinascimentale, sorta come residenza suburbana, analogamente ad altri complessi cinquecenteschi di Roma e dintorni. Al progetto e alla realizzazione parteciparono i più grandi artisti dell'epoca: Giorgio Vasari, Jacopo Barozzi da Vignola e Bartolomeo Ammannati. Dal 1889 accoglie il Museo di Villa Giulia che, nato come Museo delle Antichità preromane, in particolare falische, si può oggi definire il più rappresentativo Museo Etrusco, ricco di testimonianze provenienti dall'Etruria Meridionale, ovvero dal territorio compreso tra il Tevere ed il mare Tirreno (alto Lazio). Sono presenti alcune delle più importanti espressioni artistiche etrusche insieme a creazioni greche di altissimo livello, importate in Etruria tra i secoli VIII e IV a.C. L'esposizione delle opere segue un criterio topografico: accanto ai grandi centri etruschi quali Vulci, Cerveteri, Veio, sono rappresentati anche siti minori dell'Italia preromana (Agro falisco, Latium vetus, Umbria). L'esposizione vanta anche grandi

raccolte antiquarie costituite dal nucleo del seicentesco museo Kircheriano, dai materiali delle Collezioni Barberini, Pesciotti e soprattutto dalla ricchissima collezione Castellani composta da ceramiche, bronzi e dalle celebri oreficerie antiche e moderne, queste ultime opera degli stessi Castellani, orafi tra i più noti a Roma nella seconda metà del XIX secolo. Famosi nel mondo, il Sarcofago degli Sposi da Cerveteri (VI a.C.), la statua di Apollo in terracotta da Veio (VI sec. a.C.), l'altorilievo e le lamine d'oro in lingua etrusca e fenicia da Pyrgi (V sec. a.C.), l'Apollo dello Scasato da Falerii (IV sec. a.C.), il Centauro in nenfro da Vulci (sec. VI a.C.), i complessi orientalizzanti da Palestrina (sec. VII a.C.).

Luogo | Indirizzo

Indirizzo: Piazzale di Villa Giulia, 9
Cap:
Comune: Roma
Provincia: Roma (RM)
Regione: Lazio
Telefono: 063226571 063201951
Fax: 063202010
Email: villagiulia@arti.beniculturali.it
Sito web: <http://www.villagiulia.beniculturali.it/>

Luogo | Galleria delle Immagini



Xāḷḷāḷḷā | āē

ADArte | Sintesi di accessibilità

Informazioni raccolte con un sopralluogo terminato il 22 Febbraio 2013

Il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia si trova in piazzale di Villa Giulia 9 a Roma. Il Museo è ospitato all'interno di un edificio di tre piani che sono il piano seminterrato, piano terra, e primo piano. I piani sono tutti aperti al pubblico, e sono collegati tra di loro da scale, servoscala e ascensori. Si accede al Museo da un **ingresso principale** in Piazzale di Villa

Giulia n.9 ;c'è un secondo ingresso alternativo in piazza Thorvaldsen n.1, che però non viene momentaneamente utilizzato. Il Museo dispone di un parcheggio con due **posti auto riservati** a persone con disabilità utilizzabili contattando il personale in loco; il posto auto riservato si trova a circa 32 metri dall'ingresso principale.

All'edificio si accede da una **porta**, varcata la quale si entra nell'area che ospita la **Biglietteria**, l'**Accoglienza** e il **Bookshop** e la **Sala Conferenze**. Varcando una seconda **porta** si accede al Portico che, percorrendolo verso sinistra, conduce all'**entrata** del Museo, preceduta da alcuni **gradini**. L'**ingresso alternativo** alle sale museali si trova in fondo alla Corte Laterale in corrispondenza della Sala12. Le sale del piano terra sono la **Sala 1(Vulci)**, **Sala 2(Vulci)**, **Sala3(Vulci)**, **Sala 4(Vulci)**, **Sala 5(Vulci)** dove attraverso una **scala a chiocciola** si scende nelle 3 sale del piano seminterrato, **Sala 6(Vulci)**, **Sala 7(Cerveteri)** e **Sala 8(Tomba del letto funebre)**. Queste 3 Sale sono raggiungibili anche attraverso una **porta alternativa** in corrispondenza della Sala 7, scendendo dal porticato **2 rampe** di scale con ognuna un **servoscala**.

Il percorso di visita prosegue risalendo al piano terra e percorrendo la **Sala 9(Cerveteri)**, **Sala10(Cerveteri)**, **Sala11(Cerveteri)**, **Sala12(Cerveteri)** e **Sala13(Cerveteri - Pyrgi)**. Tra la Sala12 e la Sala13 si trovano l'**ascensore** e una **rampa** di scale che conducono al primo piano, dove si percorrono la **Sala14(sezione epigrafica)**, il lungo ballatoio dalla **Sala15** alla **Sala19(Raccolta Kircheriana)**, la **Sala20(Altre raccolte)** fino a giungere alla **Sala 1(Collezione Cima Pesciotti)**. Si prosegue verso l'**Emiciclo** percorrendo circa 30 metri con **3 rampe di scale**; dall'Emiciclo si posso visitare la **Sala24(Collezione A. Castellani)**, **Sala25(Esposizione temporanea dell'Ambra)** e **Sala27(Storia del Museo)** raggiungendo una piccola **Sala Multimediale**. Al momento della rilevazione le Sale28 e 29 erano chiuse per allestimento. Il percorso alternativo per raggiungere l'Emiciclo e le sale adiacenti è prendere l'**ascensore** al piano terra percorrendo il portico, dopo la porta di entrata, verso destra e arrivando in corrispondenza della **Sala39(Veio)**. Si sale al primo piano in corrispondenza della **Sala31(Agro Falisco e Capenate)** e attraverso una serie di **rampe** e **servoscala** si raggiunge l'Emiciclo, passando anche per la **Sala30(Bisenzio)**. Il percorso di visita prosegue attraverso la **Sala32(Agro Falisco e Capenate)**, **Sala33(Agro Falisco e Capenate)** e **Sala34(Agro Falisco e Capenate)**; normalmente si accede alla Sala35 per scendere, attraverso una scala, al piano terra, ma questa Sala al momento della rilevazione era chiusa per allestimento; quindi si deve raggiungere la Sala31 e prendere l'ascensore fino alla Sala39 del piano terra. Da qui il percorso procede verso la **Sala38(Veio)**, **Sala37(Veio)** per poi tornare indietro alla **Sala40(Veio)** e terminare la visita del Museo uscendo da una **porta** di sola uscita. All'esterno dell'edificio museale oltre al Portico c'è un cortile monumentale che ospita al suo interno la **Corte Centrale**, una **Corte Laterale** a sinistra, **Il Ninfeo**, la ricostruzione del **Tempio di Alatri** a destra e una **Corte Posteriore** alle spalle del Ninfeo. **Il Portico del Ninfeo**, che si trova al centro del cortile, è raggiungibile dal Portico di accesso attraverso un **percorso** di 53 metri e dai cortili laterali attraverso dei passaggi ai lati con **gradini**; mentre la Corte posteriore è possibile raggiungerla attraverso **due rampe di gradini** o una **doppia rampa** del 21% di pendenza.

I **servizi igienici riservati** alle persone con disabilità si trovano al piano terra vicino l'ascensore in corrispondenza della Sala39.

Il Complesso dispone anche di una zona con **distributori automatici**, posti dietro la Corte posteriore del Ninfeo.

Al momento della rilevazione la Caffetteria e la tutta la parte del laboratorio didattico non era accessibile. Il Museo offre servizio di assistenza a persone con disabilità contattando in anticipo il personale. Presso la biglietteria è disponibile una sedia a ruote, utilizzabile rivolgendosi al personale in loco o tramite preventiva richiesta telefonica.

Il sistema di allarme è acustico.

Le vie d'esodo conducono all'esterno dell'edificio.

Il personale è riconoscibile da cartellini identificativi.

The National Etruscan Museum at Villa Giulia

Built by Pope Julius III between 1550 and 1555 as his suburban residence, Villa Giulia is a splendid example of the Renaissance villa, similar to other sixteenth-century complexes in and around Rome. The greatest architects of the time participated in its design and construction: Giorgio Vasari, Jacopo Barozzi da Vignola, and Bartolomeo Ammannati. Since 1889 it has been the home of the Museum of Villa Giulia, which originated as a museum of pre-Roman Antiquity, in particular of the Falisci, and can claim today to be the most representative Etruscan Museum, rich in evidence from southern Etruria (the territory between the Tiber and the Tyrrhenian sea, the present-day northern Lazio).

The collections include some of the most important expressions of Etruscan art, and of Greek art as it was imported into Etruria between the 8th and 4th centuries BC. The exhibition follows a topographical criterion: alongside the large Etruscan centres of population such as Vulci, Cerveteri, and Veii, the smaller places in pre-Roman Italy (the Ager Faliscus, Ancient Latium, Umbria) are also represented.

The exhibition also includes large antiquary collections based on the seventeenth-century nucleus assembled in 1651 by Athanasius Kircher; other material was added from the Barberini and Pesciotti Collections, and above all from the very richly endowed Castellani Collection: ceramics, bronzes, and celebrated pieces of ancient and modern jewellery made by the Castellani themselves, who were among the best-known goldsmiths in Rome in the second half of the 19th century.

The Sarcophagus of the Spouses from Cerveteri (6th century BC), the terracotta statues of Apollo from Veii (6th century BC), the relief and gold foils in the Etruscan and Phoenician languages from Pyrgi (5th century BC), the Apollo of Scasato from Falerii (4th century BC), the Centaur in *nenfro* (grey tufa) from Vulci (6th century BC), and the collections of orientalising pieces from Palestrina (7th century BC), are famous all over the world.

The place | [Address](#)

Address: no. 9 Piazzale di Villa Giulia

Postcode: 00196

Municipality: Rome

Province: Rome (RM)

Region: Lazio

Telephone: 063226571 063201951

Fax: 063202010

Email: villagiulia@arti.beniculturali.it

Website: <http://www.villagiulia.beniculturali.it/>

ADArte | [Accessibility summary](#)

Information collected and site visit completed on 22 February 2013.

The **main entrance** is from the forecourt at no. 9 Piazzale di Villa Giulia.

The **disabled entrance** at no. 1 Piazza Thorvaldsen was not usable at the time of the survey.

About 32m from the main entrance there are two **disabled parking spaces** that can be used by contacting staff.

Disabled visitors can also ask in advance for staff to provide assistance. A wheelchair is available from the ticket office. It can be requested directly from the staff or can be reserved by telephoning in advance.

The museum has a semi-basement, ground, and first floor. All the floors are open to the public and are served by stairs, lifts, and stair lifts.

The **front door** leads to the **ticket office, reception, bookshop, and a lecture room.**

A **second door** leads to the main portico. The entrance to the museum is on the left, preceded by some steps.

At the time of the survey the coffee shop and teaching workshop were not accessible.

The **disabled entrance** is via Room 12, at the far end of the left-hand courtyard.

Rooms 1 - 5 (Vulci) are at the ground floor. Then a spiral staircase goes down to three rooms at semi-basement level:

Room 6 (Vulci); Room 7 (Cerveteri), and Room 8 (the Tomb of the Funerary Bed). Disabled access to these three semi-basement rooms is via a **door** from Room 7 and then down **two flights of stairs** from the colonnade, using the **stair lift.**

The route then goes back up to the ground floor and continues through **Rooms 9-12 (Cerveteri), and Room 13 (Cerveteri and Pyrgi).**

Access to the first floor is via the **stairs and lift** between Rooms 12 and 13.

The rooms at the first floor are **Room 14 (Epigraphy), the Kircher Collection** (which occupies a long balcony stretching from Room 15 to Room 19), **Room 20 (other collections), and Room 21 (the Cima Pesciotti Collection).**

The route then continues for about 30m (including three flights of stairs) to a point halfway along the Hemicycle.

At this point there is access to **Room 24 (the Alfredo Castellani Collection), Room 25 (containing a temporary exhibition of Etruscan amber), Room 26 (a small multimedia room), and Room 27 (the history of the museum).**

At the time of the survey, Rooms 28 and 29 were closed for reorganisation.

For disabled visitors, the way to the Hemicycle and Rooms 24-27 is to go back down to the ground floor using the lift between Rooms 12 and 13, go all the way round to the end of the portico, and then through a door on the right into

Room 39 (Veius). There is a lift at the end of Room 39. It arrives next door to **Room 31** (the **Ager Faliscus** and **Capenate**) and from there a series of ramps and a stair lift pass through **Room 30 (Bisentium)** and lead to the Hemicycle.

After Room 27 the route continues through **Rooms 31-34** (the **Ager Faliscus** and **Capenate**).

Under normal circumstances the route would then continue into Room 35 and down a staircase to the ground floor, but at the time of the survey Room 35 was closed for reorganisation. Currently, therefore, visitors must go back to Room 31 and take the lift from there down to Room 39 at the ground floor.

From Room 39 the route continues through **Rooms 38 and 37 (Veius)** and then goes back to **Room 40 (Veius)**, where the route terminates and there is a way out (only).

Outside, beyond the main portico, are the **central courtyard**, the **left-hand courtyard**, the **Nymphaeum**, the **reconstruction of the Etruscan Temple of Aletrium** in the right-hand courtyard, and the **rear courtyard** behind the Nymphaeum.

The **Nymphaeum** is on axis with the central courtyard, **53m** from the main portico. The courtyards to right and left are accessed through passages that have **steps**. Access to the rear courtyard is via **two flights of steps** or a double **ramp** with a slope of 21%.

The **disabled WCs** are at the ground floor, near the lift adjacent to Room 39.

There are vending machines behind the rear courtyard, beyond the Nymphaeum.

The alarm system is acoustic.

The escape routes lead to the outside.

Staff can be recognised by their identification tags.